



**ARCICONFRATERNITA SANTA MARIA MAGGIORE  
ISPICA**

**CRONACA DEL GIOVEDÌ SANTO  
9 APRILE 2020 ORE 4  
SCRITTA DAL PRESIDENTE  
AVV. PIETRO RUSTICO  
*AD PERPETUAM REI MEMORIAM***

## **Giovedì Santo 2020 - ore 4.00 - Ufficio delle letture e accensione della lampada votiva al SS. Cristo Flagellato alla Colonna.**

Alle 4.00 in punto suonano le campane, comandate elettricamente. Il presidente dell'Arciconfraternita Piero Rustico e il parroco don Gianni Donzello spingono le due ante del portone centrale ed entrano in chiesa, seguiti dal vice parroco don Roberto Avola, dal presidente dell'Associazione Fazzoletti Rossi Giancarlo Ferla e dal seminarista Christopher Fava, mentre le trombe intonano i suoni tradizionali, l'organo a canne e i cantori le note del *Popule meus*. All'ingresso della chiesa il presidente dell'Arciconfraternita prende la mazza e il presidente dei Fazzoletti Rossi una composizione di fiori. I cinque si dirigono lentamente e solennemente verso la cappella del SS. Cristo Flagellato alla Colonna. Si fermano per entrare uno alla volta. Entra per primo il presidente dell'Arciconfraternita e, deposta su un cuscino rosso posto sull'altare la mazza, bacia le tre croci dell'altare, come da tradizione. Lo segue il presidente dei Fazzoletti Rossi, il quale lascia sull'altare l'omaggio floreale al SS. Cristo e ripete il gesto del bacio. Cosa che fanno nell'ordine il seminarista, il vice parroco e il parroco. Subito dopo, mentre continua il suono delle trombe e il canto del *Popule meus*, il seminarista reca la navetta dell'incenso al parroco, che per primo mette l'incenso nel braciere collocato al centro della cappella, seguito dal vice parroco, dal presidente dell'Arciconfraternita e dal presidente dei Fazzoletti Rossi.

A questo punto comincia l'Ufficio delle letture. Prima della benedizione finale scende piano piano il candelabro d'argento, che si colloca nella cappella il mercoledì santo, il presidente dell'Arciconfraternita si avvicina e accende la candela votiva al SS. Cristo, mentre il cantore intona il salmo di Davide 26 "Il Signore è mia luce". Esaurito questo momento carico di emozione il celebrante impartisce la benedizione e subito le trombe tornano a intonare i suoni tradizionali. Tutti i partecipanti al rito, inginocchiati e guidati dal celebrante, recitano la preghiera al Cristo sofferente. Finita la preghiera, mentre tutti rimangono inginocchiati davanti al SS. Cristo, l'organo a canne esegue l'elegia del SS. Cristo alla Colonna.

Alle 4.47 termina il primo atto del Giovedì Santo 2020, celebrato nella chiesa chiusa, ma trasmesso in diretta dall'emittente televisiva Video Regione, dall'emittente radiofonica Radio Dimensione Musica e in diretta streaming sulla pagina facebook della Parrocchia.

**Piero Rustico**

presidente